



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Capo Polizia: cordoglio e vicinanza ma anche esempio di dedizione



Le donne e gli uomini del SIULP, appresa la notizia che il Capo della Polizia Antonio Manganelli è deceduto, esprimono profondo e sentito cordoglio per la scomparsa di un grande servitore dello Stato e di un uomo che ha fatto della sua vita un esempio di dedizione assoluta al Paese e alla legalità sino agli ultimi giorni della sua vita.

Il SIULP, nello stringersi attorno alla moglie, alla figlia e ai familiari tutti per la gravissima perdita, preferiscono ricordarlo con l'esempio che egli ha sempre voluto dare alle sue donne, ai suoi uomini e all'Istituzione: tenacia, perseveranza, equilibrio e dedizione senza mai avere tentennamenti o perdere la fede nella missione che il Paese ci ha affidato.

Grazie Capo per quello che hai fatto.

FLASH nr. 11 – 2013

- Capo Polizia: cordoglio e vicinanza ma anche esempio di dedizione
- Il SIULP si congratula con i neo eletti presidenti di Camera e Senato
- Direttivo nazionale SIULP – Rimini 20 – 21 marzo 2013
- Soppressione commissioni a partecipazione sindacale – art. 12, c. 20, d.l. n. 95/2012, convertito nella L. 7 agosto 2012 nr. 135
- Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici
- Regime previdenziale personale congedato per limiti di età dal 1.1.2012
- Trasmissione bozze di decreti con proposte di soppressione e riorganizzazione degli uffici territoriali e centrali del Dipartimento della P.S ed individuazione di nuovi postifunzione
- Impugnazione determinazioni premiali



Il SIULP si congratula con i neoeletti presidenti di Camera e Senato

Si riporta il testo del telegramma inviato dal Segretario Generale del Siulp Felice Romano all'On. Laura Boldrini e al Sen. Pietro Grasso per la loro elezione a Presidente della Camera dei Deputati e Presidente del Senato della Repubblica:

On.le Laura Boldrini

"Signor Presidente, ho l'alto onore e il gradito compito di formularLe, a nome mio personale e di tutto il SIULP i più sinceri e sentiti auguri per la nomina al prestigioso incarico di Presidente della Camera.

La Sua storia e l'impegno profuso nei precedenti incarichi soprattutto sotto l'aspetto della tutela dei diritti umani, sono la migliore testimonianza della giusta scelta che i deputati hanno operato nell'eleggerLa quale terza carica dello Stato e la giusta speranza per chi, come noi che abbiamo giurato fedeltà e dedizione alla Repubblica, alle sue Istituzioni e ai cittadini di avere un sicuro punto di riferimento nella speranza, quanto prima di poterci confrontare nell'interesse della sicurezza del nostro grande Paese e della libertà dei suoi cittadini".

Senatore Pietro Grasso

"Signor Presidente, ho l'alto onore ed il gradito compito di formularLe a nome mio personale e di tutto il Siulp i più sinceri e sentiti auguri per la nomina al prestigioso incarico di Presidente del Senato.

La Sua storia e l'impegno profuso nei precedenti incarichi soprattutto sotto l'aspetto della Lotta alla criminalità organizzata e alle mafie, sono la migliore testimonianza della giusta scelta che i senatori hanno operato nell'eleggerLa quale seconda carica dello stato.

Per chi come noi che abbiamo giurato fedeltà e dedizione alla Repubblica, alle sue Istituzioni e ai cittadini è anche una certezza di avere un sicuro punto di riferimento nella speranza, quanto prima di poterci confrontare nell'interesse della sicurezza del nostro grande Paese e della libertà dei suoi cittadini".



Investigazione e diritto penale

Percorso formativo per gli iscritti SIULP

Continua l'offerta formativa della LINK CAMPUS UNIVERSITY, riservata agli iscritti SIULP.

Il percorso formativo è articolato in cinque moduli, ognuno dei quali da diritto a dei crediti formativi universitari.

La partecipazione a tutti i corsi, inoltre, consente l'attribuzione di un numero di crediti tale da dare la possibilità a chiunque di potersi iscrivere al secondo anno del corso di laurea in Scienze della politica e dei rapporti Internazionali.

Il Corso si articola nei seguenti moduli:

- Corso Integrato di Investigazione (9 cfu)
- Tecniche e Strumenti per l'Investigazione (9 cfu)
- Diritto Amministrativo (9 cfu)
- Diritto Penale Internazionale (9 cfu)
- Procedura Penale (12 cfu)

Per la convenzione ed i costi consultare il nostro sito www.siulp.it

Direttivo nazionale SIULP – Rimini 20 – 21 marzo 2013

DOCUMENTO FINALE

Il Direttivo Nazionale SIULP, riunito a Rimini il 20 e 21 marzo 2013, ha aperto con un minuto di silenzio dedicato alla memoria ed al commosso ricordo del Prefetto Antonio Manganelli, esprimendo ferma condanna e sdegno assoluto contro le vergognose scritte diffamatorie apparse in alcuni isolati contesti.

APPROVA

all'unanimità il bilancio consuntivo relativo all'anno 2012, e quello preventivo per l'anno 2013, ed esprime un significativo apprezzamento per il positivo risultato conseguito nonostante le rilevanti risorse destinate a sostegno dell'attività delle realtà territoriali.

APPROVA

all'unanimità la relazione e le conclusioni del Segretario Generale Nazionale, e manifesta aperta soddisfazione per il dato associativo, che registra una lusinghiera crescita del consenso sia in termini assoluti che percentuali.

DA MANDATO

alla Segreteria Nazionale di intraprendere ogni utile azione per contrastare la deriva autoreferenziale del Dipartimento della P.S., i cui responsabili, probabilmente approfittando del vuoto politico che affligge in questo periodo storico il nostro Paese, negli ultimi mesi, pongono quotidianamente in essere tentativi di agire in spregio alle prerogative delle rappresentanze sindacali, come dimostra la inquietante vicenda della incomprensibile urgenza con la quale è stata sollecitata la soppressione delle commissioni centrali e periferiche nelle quali siedono rappresentanti sindacali.

RITIENE

in proposito, necessario tenere alta la guardia per evitare che possa essere messo in discussione l'attuale modello civile della sicurezza pubblica basato sulla centralità dell'Autorità politica e tecnica di Pubblica Sicurezza per salvaguardare e valorizzare i principi e gli istituti sanciti dalla legge 121/1981. In questo senso da mandato alla Segreteria per tenere alta la vigilanza e porre in essere ogni utile sforzo affinché, in questo momento storico, la successione al vertice del Dipartimento della Pubblica Sicurezza avvenga nel solco della continuità in modo da garantire serenità alle donne e agli uomini della Polizia di Stato che in questo momento rappresentano, a fronte di un vuoto istituzionale mai registrato nella storia della nostra Repubblica, un baluardo insormontabile e affidabile per la garanzia non solo dell'ordine pubblico, della sicurezza e della libertà di ogni individuo, ma anche della stessa democrazia del nostro Paese. In tal senso è per dare completa attuazione al progetto con forza voluto e portato avanti anche dal Prefetto Manganelli – e cioè quello di innovare il Dipartimento per renderlo servente alla funzione essenziale svolta dalle Autorità di P.S. provinciali e locali, sottolinea la necessità che il successore provenga, secondo ormai un consolidato principio tralatizio che anche le altre Forze di polizia hanno fatto proprio, dai ranghi della Polizia di Stato e tenendo conto dell'esperienza maturata nell'esercizio delle funzioni di Autorità di pubblica sicurezza locale e provinciale sul territorio.

Pur confermando, infatti, che il Dipartimento della P.S. è e deve restare "la casa comune" delle varie anime che compongono il Ministero dell'Interno, non vi è dubbio, per il Siulp, che la massima responsabilità di Direttore Generale della P.S. – Capo della Polizia che in questo momento serve ai poliziotti e al Paese possa essere individuato solo tra coloro i quali, dalla base, hanno maturato un'esperienza professionale in grado di comprendere la complessità e le necessità che accompagnano la funzione di polizia.

PRESO ATTO

della bozza di regolamento concorsuale per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti considera soddisfacenti le modifiche apportate rispetto al testo originario, con le quali sono state in buona sostanza recepite tutte le osservazioni formulate nel corso dell'ultimo anno dal SIULP, a conferma della meritevolezza dell'impegno profuso per risolvere in tempi rapidi l'annosa questione delle vacanze di organico nel ruolo e anche delle aspettative di progressione di carriera delle migliaia di colleghi interessati;

CONDIVIDE

la rivendicazione della Segreteria Nazionale in merito all'ampliamento del numero di posti da mettere a concorso per l'accesso alla qualifica di vice ispettore, fino alla completa copertura delle vacanze nel ruolo, secondo quanto previsto per la fase transitoria dalle disposizioni del DLgs 53 del 2001.

ESPRIME

forte preoccupazione e netta contrarietà all'ipotizzata prosecuzione del blocco contrattuale e della perpetuazione anche per l'anno 2014 del c.d. "tetto salariale"; da mandato pertanto alla Segreteria Nazionale di intraprendere ogni utile iniziativa, attese le gravi penalizzazioni già inflitte alla categoria per evitare che possa ulteriormente acuirsi lo stato di malessere imperante, non escludendo alcuna forma di protesta per sensibilizzare il nuovo esecutivo e lo stesso Parlamento sulla necessità di riconoscere finalmente alle donne ed agli uomini della Polizia di Stato e delle Forze di Polizia la specificità che li contraddistingue e che è stata già sancita con una norma specifica. I quotidiani sacrifici compiuti per garantire il mantenimento della pubblica sicurezza e, quindi, della pacifica convivenza e della tenuta degli standard di democrazia sono motivazioni sufficienti affinché alle donne e agli uomini del comparto sicurezza sia riconosciuta la loro specificità.

RESPINGE

ogni tentativo dell'Amministrazione di adottare provvedimenti di chiusura di singoli Uffici di Polizia a livello territoriale in mancanza di un complessivo progetto di **riforma** del modello di sicurezza del Paese, di **riassetto** organizzativo e, soprattutto, di una imprescindibile rivisitazione degli assetti ordinamentali, primo tra i quali quello del **riordino** delle carriere di tutto il personale in un momento di grave difficoltà economica non riconoscere la necessità di intervenire sugli aspetti normativi e sulla garanzia della fruibilità dei diritti così come di procedure certe e trasparenti a differenza di quanto offerto dall'attuale regolamento di servizio e di disciplina, sarebbe per il Dipartimento della P.S. e per lo stesso Governo politicamente miope ed estremamente destrutturante della tenuta del sistema sicurezza del Paese.

RISCONTRA

il sostanziale fallimento dei progetti con i quali si è cercato di realizzare strumenti di rappresentanza sindacale confederale alternativi, ed auspica che tale evidenza possa portare quanto prima ad un riavvicinamento al modello SIULP, risultato essere non solo vincente, ma anche l'unica ipotesi proponibile di espressione della cultura sindacale confederale unitariamente intesa all'interno delle Forze di Polizia. Un simile processo consentirebbe una razionalizzazione della rappresentanza ma anche una conseguente sua valorizzazione nell'interesse delle istituzioni e dei diritti dei poliziotti.

AUSPICA

pur tenendo conto della complessità degli equilibri politici emersi dall'ultima consultazione elettorale ma riponendo totale fiducia nel Capo dello Stato e facendo appello al senso di responsabilità nei dirigenti dei singoli schieramenti politici, anche in virtù del mandato conferito dagli italiani con il proprio voto, che nell'interesse del Paese e di tutti gli italiani si formi il prima possibile un Esecutivo che ridia serenità e prospettive alle pressanti esigenze economiche, sociali, di lavoro e soprattutto di sicurezza che promana dall'intera nazione.

Soppressione delle commissioni a partecipazione sindacale– art. 12, comma 20, del d.l. n. 95 del 2012, convertito nella legge 7 agosto 2012 nr. 135.

Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria nazionale al Ministro dell'Interno ed al Capo della Polizia in data 15 marzo 2013:

Sulla Gazzetta Ufficiale nr. 154 del 5 luglio 2007 è stato pubblicato il DPR 14 maggio 2007 nr. 85 "regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Interno".

Detto provvedimento, emanato su proposta del Ministro dell'Interno in applicazione dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006 nr. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 nr. 248, ha individuato, tra gli organismi collegiali a partecipazione sindacale, istituiti con legge o regolamento, destinati a continuare la propria attività, la Commissione Centrale e le Commissioni periferiche per le ricompense previste dagli articoli 75 sexies e septies del DPR 28 ottobre 1985 nr. 782, nonché la Commissione paritetica per la formazione e l'aggiornamento.

Sulla base di detta individuazione, il DPCM del 13 ottobre 2011 pubblicato sulla G. U.nr. 278 del 29.11.2011, ha prorogato di un biennio l'attività della predetta commissione ai sensi dell'articolo 68 comma 2 del DL 25 giugno 2008 n. 112.

Appare evidente come l'attivato iter normativo incida su rilevanti interessi legittimi del sindacato involgendo l'attività e la stessa esistenza di organismi previsti da leggi, regolamenti e contratti aventi rilevanti funzioni nel sistema di relazioni sindacali. Ciononostante, la definizione della procedura, in tutte le fasi della sua complessa articolazione, non ha registrato alcuna forma di coinvolgimento sindacale, al punto che queste OO.SS. sconoscono le motivazioni ed i percorsi che hanno condotto all'individuazione dei criteri in base ai quali sono stati selezionati gli organismi di perdurante utilità da assoggettare a proroga.

Ma vi è di più. Nell'anno 2009, mentre era in atto la procedura di riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Interno, veniva sottoscritto l'accordo sindacale per le Forze di Polizia ad ordinamento civile, integrativo del D.P.R. 11 settembre 2007, n. 170, relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007. Il D.P.R. 16 aprile 2009, n. 51 recepito con il D.P.R. 16 aprile 2009, n. 51 che, all'articolo 22 innovando la materia della forme di partecipazione, prevede che "le Commissioni istituite ai sensi dell'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395 e successive modificazioni sono costituite, con cadenza biennale, con rappresentanti sindacali designati in maniera proporzionale dalle organizzazioni sindacali rappresentative individuate dal decreto del Ministro per la funzione pubblica e firmatarie del quadriennio normativo, in numero comunque non superiore a dieci. Le medesime Commissioni possono, altresì, essere costituite anche in forma paritetica".

Alla luce di quanto sopra, considerato l'incontestabile interesse di queste OO.SS. ad ottenere una precisa ed esauriente contezza della problematica attraverso la ricostruzione, in ogni sua fase, dell'iter normativo originato dall'articolo 12, comma 20, del d.l. n. 95 del 2012, convertito nella legge 7 agosto 2012 nr. 135, si chiede, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni di poter visionare, con riferimento al relativo fascicolo, tutta la relativa documentazione, compresi gli atti connessi, presupposti ed endoprocedimentali, con ampia facoltà e riserva di estrazione di copia. Si resta in attesa di conoscere tempi e modalità per l'esercizio della facoltà richiesta.

Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici

In relazione alla nota inviata il 6 febbraio 2013 dalla Segreteria Nazionale ed il cui testo è stato pubblicato sul nr. 5_2013 del 08/02/2013 di questo notiziario, riportiamo il testo della lettera di risposta a firma del Prefetto Alessandro Marangoni V. Capo Vicario della Polizia di Stato:

"Gentile Segretario, con riferimento alla nota del 6 febbraio scorso, relativa alla non omogenea applicazione delle disposizioni della Direzione Centrale per le Risorse Umane in materia di assenze dal servizio per l'effettuazione di visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici, Le comunico che, in ragione dei dubbi interpretativi sollevati dagli uffici territoriali, sono stati formulati alcuni quesiti al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Gli orientamenti già espressi da quel Dipartimento - imputabilità al congedo straordinario per malattia delle assenze dal servizio anche in mancanza di una patologia in atto, possibilità che le certificazioni rilasciate dalle strutture sanitarie siano prive di diagnosi e prognosi - sono stati comunicati agli uffici richiedenti e pubblicati nel Portale DoppiaVela, mentre si è in attesa di parere in merito alle seguenti questioni:

- *necessità che il dipendente che intenda avvalersi di tale beneficio sia tenuto a dimostrare l'impossibilità di poter effettuare la visita al di fuori dell'orario di servizio;*
- *persistenza della necessità di attestare nella documentazione l'orario di effettuazione della prestazione;*
- *configurabilità del ricorso al congedo straordinario per malattia per visita specialistica come una libera scelta del dipendente (con l'unico onere di produrre la certificazione del 'avvenuto esame).*

Al momento in cui verrà fornito il parere sarà redatta una circolare esplicativa che fornisca univoche direttive. L'occasione mi è gradita per inviare i migliori saluti".



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito

www.siulp.it

Regime previdenziale personale congedato per limiti di età dal 1° gennaio 2012

Il Ministero dell'Interno, Dipartimento della P.S., Direzione Centrale Risorse Umane, con nota del 10.1.2013 ha fornito una serie di indicazioni agli uffici dipendenti, in materia di accesso al pensionamento del personale appartenente al Comparto Sicurezza, Difesa e soccorso pubblico.

Fra le indicazioni di maggior interesse, relativamente al personale collocato in quiescenza per limiti di età, a far data dal 1 febbraio 2012, si segnalano le seguenti:

- a) nei confronti di tutto il personale che cessa dal servizio per raggiunti limiti di età, la pensione dovrà essere calcolata tenendo conto dei benefici previsti dall'art 3 comma 7 del decreto legislativo 165/97, ovvero con un incremento del montante contributivo di un importo pari a 5 volte la base imponibile dell'ultimo anno di servizio (c.d. moltiplicatore);
- b) per il personale che sarà collocato in quiescenza a decorrere dal prossimo 1 settembre p.v. le Prefetture (che sono tenute a trasmettere all'Inps gestione ex inpdap la documentazione pensionistica 6 mesi prima del collocamento in quiescenza del dipendente) sono tenute a comunicare all'Ente previdenziale l'applicazione del predetto beneficio, ancora attraverso lo strumento cartaceo, atteso che l'applicativo informatico S7, reso disponibile dall'Ente, non prevede la possibilità di inserire tale beneficio.
- c) Per il Personale già collocato in quiescenza, le Prefetture provvederanno alla segnalazione integrativa all'Ente previdenziale in ordine all'applicazione del beneficio sopracitato. Sarà opportuno, pertanto, che gli interessati contattino le Prefetture allo scopo di verificare che tale integrazione documentale sia stata effettuata.
- d) L'introduzione del sistema contributivo pro-rata, a decorrere dal 1 gennaio 2012, per le figure professionali individuate dall'articolo 27 del D.L.vo 334/2000 (direttivi e dirigenti già in servizio al 25/6/1982) che alla data del 31/12/2011 erano già destinatari del sistema di calcolo Retributivo, oltre all'applicazione dell'articolo 3 comma 7 del D.L.vo 165/1997 (cd moltiplicatore), comporta l'applicazione del disposto comma 4 del citato articolo 27 del D.L.vo 334/2000 (applicazione del coefficiente di trasformazione relativo al sessantacinquesimo anno di età) e non del comma 3 dello stesso articolo,
- e) Con l'entrata in vigore dell'articolo 24 comma 2 del D.L. 201/2011, al Personale già destinatario del sistema Retributivo fino al 31/12/2011, nel calcolo contributivo pro-rata, per la determinazione del montante contributivo accantonato dal 01 gennaio 2012 fino alla data di cessazione, il beneficio previsto dall'articolo 4 del D.L.vo 165/1997 (c.d. 6 scatti paga comprensivi del rateo della 13^a mensilità), deve essere valorizzato secondo le regole del sistema contributivo

In riferimento alle integrazioni che le Prefetture debbono inoltrare all'Ente di Previdenza, consigliamo vivamente di effettuare le verifiche di cui al punto 3.

Non appena sarà operativo il nuovo applicativo S7, ci premureremo di informare i nostri lettori.

Trasmissione bozze di decreti con proposte di soppressione e riorganizzazione degli uffici territoriali e centrali del Dipartimento della P.S ed individuazione di nuovi posti funzione.

Si riporta il testo della nota inviata, dal cartello sindacale per una richiesta di incontro urgente, al Vice Capo Vicario Pref. Marangoni

"sta divenendo prassi consolidata costante, continuadelle diverse Direzioni Centrali del Dipartimento della P.S. interessate, inviare alle OO.SS., tramite l'Ufficio per le Relazioni Sindacali al fine di acquisirne il parere, bozze di provvedimenti riguardanti proposte di soppressione, spostamento, o riorganizzazione di particolari settori specialistici, o di singoli uffici territoriali, o centrali.

Al riguardo il cartello sindacale esprime la propria contrarietà rispetto a tali modalità gestionali in quanto le decisioni vengono, quasi sempre, motivate con la necessità ineludibile ed indilazionabile di ricorrere, improvvisamente, ed in modo estemporaneo, a realizzare processi di riorganizzazione dei presidi oltre che attuare un razionale impiego delle risorse umane ed economiche, senza che venga reso noto il disegno strategico e funzionale complessivo.

Inoltre, la medesima prassi il Dipartimento della P.S. si appresterebbe a realizzarla anche nell'ambito della individuazione ed attribuzione di singoli posti funzione mediante interventi connessi alla realizzazione di processi di riorganizzazione organizzativa degli uffici centrali, senza interessare le OO. SS. della Polizia di Stato.

Premesso quanto sopra le scriventi OO.SS. diffidano l'Amministrazione dall'assumere autonome ed unilaterali decisioni sulle problematiche sopra esposte in violazione delle procedure stabilite dalle norme di legge e regolamentari, ponendo in essere palesi ed evidenti condotte antisindacali, peraltro in un momento d'incertezza e di precarietà del quadro economico, politico ed istituzionale del Paese

Contestualmente le medesime OO.SS. chiedono che venga indetta, con urgenza una specifica riunione nel corso della quale possano essere forniti chiarimenti su tutti i progetti di riorganizzazione degli uffici che l'Amministrazione si appresterebbe a realizzare in un quadro sinergico e complessivo di compatibilità economiche e funzionali, oltre che sulle ragioni e sulle iniziative in atto per individuare i nuovi posti funzione.

Tale percorso, per il cartello sindacale, non può essere stabilito in modo estemporaneo e svincolato da un complessivo e riformato modello di sicurezza che richiede unnuovo assetto organizzativo da definirsi in concomitanza con una riforma ordinamentale delle qualifiche e delle funzioni, coerente con i recenti interventi legislativi ed i provvedimenti di spendingreview .

Nell'attesa di cortese riscontro, Le inviamo sentimenti di rinnovata stima."

Impugnazione determinazioni premiali



Molti colleghi ci chiedono quali siano i rimedi per contestare le determinazioni dell'Amministrazione in materia premiale.

Al riguardo, occorre premettere che, i provvedimenti premiali vengono notificati con la espressa indicazione dei rimedi cui far riferimento per l'instaurazione di un eventuale contenzioso.

Con riguardo a questo specifico tema, segnaliamo una interessante decisione del Giudice Amministrativo proprio in ordine ad una determinazione premiale.

Si tratta della Sentenza nr. 00457/2013 del 14 febbraio 2013 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Sez. Lecce che ha accolto il ricorso con il quale un nostro iscritto ha impugnato il decreto ministeriale con cui l'Amministrazione dell'Interno, sulla scorta dei pareri formulati dalle competenti Commissioni (pure impugnati), aveva respinto la richiesta di promozione per merito straordinario avanzata a favore del poliziotto e motivata sulla circostanza che l'intervento del medesimo, nel corso di una rapina a mano armata ad un furgone porta valori, fosse stato determinante per consentire l'arresto del rapinatore.

Il diniego impugnato era stato adottato sulla base del parere espresso dalla Commissione Centrale per le Ricompense che aveva ritenuto di dovere differenziare le posizioni dei due agenti intervenuti durante la rapina - esprimendo parere favorevole alla promozione solo con riferimento ad uno di essi che, secondo la stessa Commissione, si sarebbe maggiormente distinto nell'operazione per essersi lanciato verso il rapinatore, disarmandolo ed evitando conseguenze peggiori, a differenza dell'altro che avrebbe bloccato ed ammanettato il rapinatore solo dopo che il collega lo aveva già disarmato.

La ricostruzione dei fatti elaborata dalla Commissione, tuttavia, contraddiceva quella effettuata dal Questore di Brindisi nella relazione di accompagnamento alla proposta di avanzamento per merito straordinario.

Orbene, secondo i giudici amministrativi, proprio le circostanze descritte con estremo dettaglio dal Questore avrebbero dovuto indurre la Commissione ad una più compiuta istruttoria per l'accertamento dei fatti, anche mediante la visione delle riprese audio-video effettuate tramite le telecamere cittadine, l'esistenza delle quali aveva persino indotto l'Amministrazione a chiedere un differimento della precedente udienza camerale al fine di poterle esaminare per l'adozione delle conseguenti iniziative al riguardo (cfr. nota del Ministero dell'Interno n. 333-A/U.C./1011/S.G./O.R. del 23 novembre 2012).

In definitiva il TAR, non avendo l'Amministrazione assunto alcuna iniziativa volta a rivalutare la posizione del ricorrente sulla scorta di una più compiuta istruttoria di fronte alla contraddittorietà del provvedimento impugnato, rispetto alla proposta del Questore, ha annullato il decreto di rigetto della promozione per merito straordinario unitamente al parere espresso dalla commissione centrale ricompense.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

■ **CESSIONE DEL QUINTO**

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

■ **PRESTITI PENSIONATI**

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

■ **PRESTITO CON DELEGA**

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

■ **PRESTITI PERSONALI**

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

■ **EUROCCS CARD**

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società **SIULP**
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per le distribuzioni di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCCS[®]
FINANZIAMENTI